

grande riforma sull'ordinamento giudiziario; ma egli sa meglio di me che le grandi riforme non è possibile discuterle tanto facilmente. Si andrà probabilmente alle calende greche. Quindi gli faccio vivissima istanza di staccare quella parte che riguarda le Sezioni di pretura, reclamata da tanti anni e tante volte promessa, dal progetto troppo grande, troppo radicale, che riguarda l'ordinamento giudiziario.

Se questo mi sarà promesso, sarò contento; altrimenti dovrò dichiararmi non soddisfatto.

Presidente. L'onorevole De Giorgio è presente?

(Non è presente).

Presidente. Queste interrogazioni sono esaurite.

Viene ora un'interrogazione dell'onorevole Chiesa Pietro al ministro d'agricoltura e commercio « per sapere se non creda opportuno di modificare la legge dei *Probi-viri* nel senso che anche i contadini possano goderne i benefici. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio, per rispondere a questa interrogazione.

Carcano, ministro d'agricoltura e commercio. L'onorevole Chiesa presentava la sua interrogazione, fino dallo scorso luglio, per sapere se il ministro d'agricoltura credeva opportuno di proporre che anche ai contadini fossero estesi, con le opportune modificazioni, i benefici della legge sui *probi-viri*.

Oggi lo stesso interrogante, probabilmente, conosce già la risposta affermativa; dacchè essa è contenuta nella recente relazione del presidente del Consiglio a Sua Maestà il Re, dove sono indicati i provvedimenti legislativi che il Governo intende di proporre. Ivi è detto che « a mantenere la buona armonia fra i proprietari di terre e i lavoratori, gioverà estendere all'industria agricola l'Istituto dei *probi-viri*. »

Io posso aggiungere che il disegno di legge sarà presentato fra non molto, essendo mio intendimento di richiedere prima anche il parere del Consiglio d'agricoltura, che già altra volta si è occupato di questo argomento. Esso è importante, e non scevro di difficoltà; perchè, come è pure accennato nella interrogazione, non si tratta di applicare tal quale la legge dei *probi-viri* per gli operai delle in-

dustrie manifattrici, estendendola a conciliare o dirimere anche le controversie tra i proprietari e i coltivatori della terra; si tratta, invece, di provvedere con modificazioni, o disposizioni nuove, affinchè i collegi arbitrali si possano costituire convenientemente, e l'istituto abbia a corrispondere bene alle diverse condizioni della industria agricola. Sarà quindi tanto di guadagnato se il disegno di legge verrà dinanzi alla Camera, confortato dal parere competente del Consiglio d'agricoltura.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Chiesa Pietro.

Chiesa Pietro. Quando io presentai la interrogazione, nessuno del Ministero mostrava la tendenza di volere estendere i collegi dei *Probi-viri* anche all'agricoltura. Anzi la tendenza era del tutto contraria. Oggi sono ben lieto che il Governo abbia compreso questa necessità. Osservo però che, se la mia interrogazione fosse stata svolta in tempo, cioè se la Camera non avesse avuto tanta premura di prendere le vacanze, si sarebbero potuti evitare tanti inconvenienti, non ultimo quello di Molinella, dove si sono dovuti impiegare i militari nei lavori campestri.

Fidente nella parola dell'onorevole ministro attenderò l'adempimento della sua promessa, riservandomi, se questa non sarà, come altre volte è accaduto, mantenuta, di presentare tutte quelle proposte che crederò necessarie a favore dei contadini.

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Pescetti, al ministro di grazia e giustizia « per sapere se intenda provvedere alla sollecita presentazione dei provvedimenti diretti a migliorare le condizioni dei cancellieri e degli alunni giudiziari ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato di grazia e giustizia.

Balenzano, sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia. L'onorevole Pescetti non ignora che dopo la legge vi è stato un regolamento che ha sistemato la posizione degli alunni giudiziari. Una Commissione speciale poi ha formulato un progetto col quale sarà migliorata essenzialmente la condizione morale e materiale dei cancellieri. Anche dei cancellieri non può non parlarsi in occasione della riforma dell'ordinamento giudiziario per una ragione molto semplice, perchè il loro miglioramento importa una spesa di circa 2 milioni, i quali non possono ricavarci che dalle